

Maxi investimenti nella Zes Olbia «Nuovo polo del gruppo Nieddu»

Il Cipnes fa il punto nel giorno del via alla Zona economica speciale unica Dalla nautica alla logistica: in programma iniziative per 126 milioni di euro

Olbia Il gruppo Nieddu, uno dei leader della logistica a livello nazionale, costruirà il suo nuovo stabilimento produttivo in un'area ancora più strategica, vicina al porto industriale Cocciani. È uno dei principali investimenti sardi della Zes, la zona economica speciale unica del Mezzogiorno che da ieri ha preso il posto delle otto Zes del sud e delle isole, compresa quella della Sardegna, mantenendo gli incentivi a favore delle imprese. A rivelare l'investimento del gruppo Nieddu e gli altri in arrivo, in particolare nella nautica, è il Cipnes Gallura, il Consorzio industriale provinciale nord est Sardegna, che in concomitanza con l'avvio della Zes unica fa il punto della situazione ricordando che «è a disposizione degli imprenditori per fornire qualsiasi tipo di informazione e sostegno». A cominciare dal fatto che «dopo due mesi di transizione, come prevede il decreto legge 124 del 19 settembre 2023 - spiega il Cipnes - gli imprenditori intenzionati a investire in Sardegna (con nuovi stabilimenti e attività o con il potenziamento di quelli esistenti con aumento incrementale dell'occupazione) dovranno presentare richiesta al nuovo ufficio di Roma, non più a quello di Cagliari del commissario straordinario. Sarà comunque operativo lo sportello unico digitale». Il bilancio di fine mandato della Zes Sardegna fatto dal commissario Aldo Cadau, consente al Cipnes di segnalare l'attrattiva e l'attivismo del territorio di sua competenza. Dei 650 milioni di investimenti potenziali, 126 riguardano Olbia. Che, Cagliari a parte con i suoi 427 milioni, è di gran lunga in vantaggio sulle altre zone dell'isola. «Molti investimenti - scrive il Cipnes - sono programmati nei 150 ettari della Zes di Olbia, all'interno del distretto produttivo consortile del Cipnes Gallura. I 150 ettari di Olbia rappresentano poco più del 5% delle aree Zes della Sardegna e hanno attirato investimenti per 126 milioni, pari al 19% del totale sardo. Questi dati fanno delle aree Zes di Olbia il secondo polo di attrazione dopo Cagliari, un risultato importante raggiunto dal territorio grazie alle scelte di numerosi imprenditori e alla stretta collaborazione tra Cipnes Gallura e commissario straordinario. C'è da sottolineare che i tra i settori industriali che hanno attirato maggiori investimenti in Sardegna, due - la nautica e la logistica - sono quelli maggiormente rappresentativi nel distretto produttivo di Olbia». Il Cipnes indica, quindi, chi si prepara a investire nel distretto. Il gruppo Nieddu nel settore dei trasporti e della logistica, intanto. Poi quelli nel settore della nautica: «MP Services srl, che è operativa nella riparazione meccanica ed elettronica di motori marini, industriali e powerpack Mtu su treni a trazione ibrida, un settore cruciale per il potenziamento del distretto della nautica». Ci sono poi «gli investimenti di G-Tender, società che produce maxi ribs, e Maory Yacht, uno dei primari produttori di yacht di lusso. Per la cantieristica, quelli di M.G.C Yacht Services, gruppo attivo nella nautica di lusso e con un cantiere a Cala Saccaia, e di Bintarf srl, società con forte radicamento in Costa Smeralda, dove opera con le boe intelligenti al servizio dei superyacht, che aprirà un cantiere nautico a Olbia. Ancora: il grande investimento del gruppo Sno nell'industria nautica, con il Marine Center che sorgerà al posto dell'ex Palmera. Il maxi progetto è in fase di procedura ambientale relativamente alle opere a mare (colmata per recupero materiali di escavo canale ingresso navi Isola Bianca), d'intesa con Adsp del Mare di Sardegna. Un altro investimento nelle aree Zes di Olbia è quello innovativo di Aire nel settore domotica, tecnologico/impiantistico ed energie rinnovabili». Il Cipnes Gallura ricorda, infine, che d'intesa con UniOlbia, sta continuando nelle iniziative di ricerca e innovazione con diverse società leader a livello nazionale e internazionale. E ricorda, sempre nell'ottica dello sviluppo produttivo, il prossimo avvio del nuovo corso di Ingegneria navale offerto a Olbia dall'Università di Cagliari e il Dipartimento di Innovazione, istituito a Olbia dall'Università di Sassari.

